



23-26 novembre 2017
Cattolica Center, Via Germania 33 - Verona
#fedeltaCambiamento
#DSC2017

Novembre 2017

FEDELTÀ È CAMBIAMENTO

*Di Mons. Adriano Vincenzi**

La **fedeltà** e il **cambiamento**, a prima vista, sembrano indicare due modi di essere troppo differenti per risultare componibili. Ma se la fedeltà è il modo di rispettare la propria e l'altrui dignità, se traduce l'originaria apertura alla verità, al bello e al bene, diventa subito chiaro che **la fedeltà richiede un cambiamento: per essere noi stessi in maniera sempre più compiuta chiediamo a noi stessi di cambiare**. Anche se viviamo in un contesto in cui tutto sembra orientare verso il pensiero unico, l'egualitarismo indifferenziato, le mode comportamentali e valutative, le necessità imposte dalla tecnocrazia, è ancora percepita da molti l'originaria dignità di ogni persona al punto che proprio il rispetto della propria dignità e grandezza chiede un non adeguamento, una differenziazione dal pensiero dominante, chiede una voce fuori dal coro, un'azione differente.

Ecco perché fedeltà È cambiamento. È in forza della fedeltà alla grandezza e intangibilità di ogni essere umano che non è accettabile l'alto tasso di disoccupazione, un modello di crescita economica che fa aumentare il numero dei poveri, una sanità che cura di più e meglio di chi ha soldi, l'eccesso di individualismo, una finta democrazia che vive senza la partecipazione dei cittadini. **È necessario sostenere un cambiamento di rotta del sistema economico:** non sono gli uomini che devono adattarsi all'attuale sistema economico finanziario, ma è il sistema economico finanziario che deve cambiare per non offendere la dignità di coloro che sono condannati alla povertà, alla miseria e a diventare uno scarto della società. Peraltro anche molti di coloro che vivono in condizioni economiche dignitose percepiscono che c'è qualcosa che non va; si trovano di fronte ad un'anomalia che rende pesante la loro vita: aumentano i beni materiali ma la felicità e la soddisfazione di vivere diminuisce.

La fedeltà è un concetto dinamico che rifiuta immobilità, ripetitività e stanca continuità. Essa mette in circuito la dimensione originaria dell'amore e della vita che ci sfida a fare ciò che ancora non è stato fatto e a cambiare tutto ciò che è fatto male. Fedeltà è tornare alle origini e comporta sempre un cambiamento perché all'origine la vera forza è sempre una ispirazione, una *vision*, un sogno coltivato e sviluppato per incrementare ciò che fa bene all'uomo. **Fedeltà è cambiamento significa che non si guarda solo indietro, non ci si guarda solo attorno, ma si guarda in avanti.** Fedeltà è apertura a tutto ciò che ancora non c'è: il domani sarà certamente un dono se già da oggi in noi c'è uno spazio libero per ciò che ancora non c'è. La fedeltà si coniuga bene con il nuovo perché è il segreto per non perdersi pur muovendosi in terreni sconosciuti.

Il settimo festival della dottrina sociale evidenzierà queste idee diventando casa per tutti quelli che credono nel cambiamento. Inoltre offrirà l'opportunità per stabilire relazioni significative con tutti quelli che già stanno realizzando qualcosa di positivo nel loro ambito di vita: scuola, lavoro, salute, giustizia, economia, sviluppo, fede, educazione, territorio.
Il programma è in costruzione: sulle news si potranno seguire gli sviluppi.

*Coordinatore del Festival della dottrina sociale

Ufficio stampa:

Tandalab

info@tandalab.it

Lucia Vesentini – 328.4961031

Andrea Accordini – 339.5888245